



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante “*Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*”, e successive modificazioni, in particolare gli articoli 8 e 19 che istituiscono presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rispettivamente, l’Ufficio nazionale per il servizio civile, successivamente confluito nel Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, e il Fondo nazionale per il servizio civile;

**VISTA** la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante “*Istituzione del servizio civile nazionale*”, e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “*Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”, e in particolare l’articolo 1, che conferisce al Governo la delega ad adottare decreti legislativi anche per la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale;

**VISTO** il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, e successive modificazioni che, nel riformare il servizio civile nazionale, riconosce un ruolo preminente all’attività di programmazione del servizio civile universale finalizzata a garantire una pianificazione degli interventi, che tenga conto dell’analisi del contesto nazionale ed internazionale, nonché delle complessive risorse destinate al servizio civile universale;

**VISTO** in particolare l’articolo 4, commi 1 e 4 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, i quali prevedono che la programmazione del servizio civile universale è realizzata con un Piano triennale, suscettibile di aggiornamento annuale, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni competenti e le regioni, ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e previo parere della Consulta nazionale per il servizio civile universale;

**VISTO** altresì il comma 3 del medesimo articolo 4 del soprarichiamato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, che definisce il contenuto dei Piani, prevedendo che gli stessi debbano indicare gli obiettivi e gli indirizzi generali in materia di servizio civile universale, la programmazione degli interventi per l’Italia e per l’estero, con l’individuazione di quelli ritenuti prioritari, nonché gli *standard* qualitativi degli interventi stessi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni e, in particolare l’articolo 15 concernente il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

**VISTO** il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 9 luglio 2020 recante “*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi è stato conferito l’incarico di Ministro per lo sport e i giovani;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, con il quale, al dott. Andrea Abodi, sono state delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari nazionali, e in particolare l’articolo 3, comma 3, che conferisce al medesimo la delega in materia di servizio civile universale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’8 settembre 2025, con il quale al dott. Giuseppe Pierro è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

**VISTO** l’Accordo quadro tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il servizio civile universale, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

**RAVVISATA** la necessità di adottare il Piano triennale concernente la programmazione del servizio civile universale per gli anni 2026-2028;

**CONSIDERATO** che la Presidenza del Consiglio dei ministri, nella fase di predisposizione del Piano triennale, in attuazione di quanto previsto al citato articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, ha avuto interlocuzioni con i rappresentanti di alcune Amministrazioni centrali competenti per i settori di cui all’articolo 3 del medesimo decreto legislativo;

**RAVVISATA** l’opportunità di improntare un processo partecipato, coinvolgendo la Consulta nazionale per il servizio civile universale già nella fase di predisposizione del Piano triennale, attraverso il costante confronto avvenuto con i componenti della stessa nelle sedute dell’anno 2025, come si evince dai verbali resi disponibili sul sito dipartimentale;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

**TENUTO CONTO** degli esiti delle interlocuzioni con le Amministrazioni centrali competenti per materia, nonché del confronto con la Consulta nazionale per il servizio civile universale ed il Tavolo tecnico delle Regioni e PA, che hanno consentito di definire una proposta di Piano condivisa, ricevendo apporti utili, sia allo sviluppo dello schema di riferimento del Piano, che allo sviluppo dei contenuti delle quattro sezioni di cui il documento si compone, contribuendo così alla definizione degli obiettivi, degli indirizzi generali per l'attuazione degli stessi, della programmazione degli interventi, nonché degli *standard* qualitativi;

**TENUTO CONTO** altresì degli esiti delle attività di analisi del contesto in cui operare, inteso non solo come la fotografia ad oggi disponibile del nostro Paese, e della sua proiezione internazionale, in termini di esigenze e prevalenti bisogni a cui rispondere, ma anche con riferimento allo stato attuale del "sistema" del servizio civile e alle sue peculiarità, nonché alle sue potenzialità di rafforzamento;

**CONSIDERATO** che i 12 obiettivi perseguibili, individuati nel Piano, alla luce della predetta analisi del contesto nazionale ed internazionale, sono riconducibili a quelli indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, e appaiono tutti coerenti con la politica del Governo, con le politiche settoriali realizzate dalle singole Amministrazioni e con gli indirizzi strategici di programmazione e pianificazione delle Regioni in relazione a temi di interesse del servizio civile;

**CONSIDERATO** utile rendere l'obiettivo 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni forti) un obiettivo comune a tutti i programmi di intervento, nell'ottica di valorizzare il servizio civile universale come strumento di costruzione di pace e di intervento nella prevenzione e trasformazione non violenta dei conflitti;

**CONSIDERATO** che gli indirizzi generali sono stati individuati nelle modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi;

**CONSIDERATO** che i 15 ambiti di azione individuati nel Piano per la programmazione degli interventi, di cui uno specifico dedicato all'estero, sono coerenti con le priorità del Paese e delle esigenze dei territori, con la capacità progettuale degli enti, con la necessità di garantire un'esperienza di servizio civile che sia formativa per i giovani e che ne valorizzi le competenze, nonché con la finalità di rafforzare il "sistema" servizio civile nel suo complesso;

**RAVVISATA** l'opportunità di rivedere la descrizione degli *standard* qualitativi al fine di renderli maggiormente esplicativi;

**CONSIDERATO** che, terminata la fase istruttoria, è stato elaborato il Piano triennale, concernente la programmazione del servizio civile universale per gli anni 2026-2028;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, dalla Consulta nazionale per il servizio civile universale nella seduta del 10 dicembre 2025;

**ACQUISITA** l'intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 26 febbraio 2026;

### DECRETA

#### Art. 1

#### **(Approvazione del Piano triennale concernente la programmazione del Servizio civile universale per gli anni 2026-2028)**

1. È approvato il Piano triennale concernente la programmazione del servizio civile universale per gli anni 2026-2028, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Al fine di dare piena attuazione al Piano di cui al comma 1, il Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale è autorizzato ad adottare i provvedimenti necessari.

#### Art. 2

#### **(Oneri)**

1. Il presente decreto non comporta nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

*Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.*

Roma,

Andrea ABODI